



## **Con l' Album "Fly" prosegue la sperimentazione di Maurizio Mastrini**

Perugia, 3 Mar - Sperimentare. Ecco il filo conduttore dell'attività musicale del Maestro Maurizio Mastrini, il pianista conosciuto in tutto il mondo per aver ricomposto e riproposto le partiture dei classici suonandole al contrario e per averle portate sul palco a piedi scalzi.

A distanza di poco più di un anno dall'uscita dell'album americano "Terra", che ha portato Mastrini in giro per il mondo, con un tour che ha toccato città tra cui New York, Londra, Copenaghen, Aarhus, Bucarest, Budapest, Monte Carlo, Parigi, Amsterdam, Pechino, Pristina, Shanghai, il Maestro torna sul palco con un nuovo album. Si tratta di "Fly", un disco da ascoltare con il naso all'insù, perchè invita a tornare a guardare il cielo e a sognare.

Una doppia versione per quest'ultimo lavoro targato Mastrini, una per il mercato internazionale, che sarà chiamato appunto 'Fly', e una per il mercato italiano, la cui promozione sarà legata ad una campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore dell'associazione 'Vittime della strada', che titolerà 'Vai piano'.

"Un disco giovane, ma anche meditativo – ricorda il pianista - frutto della mia necessità di comunicare le emozioni che provo e che nella versione italiana conterrà, tra un brano e l'altro, dei messaggi di invito a prestare attenzione alla guida. Ho sposato questa iniziativa perché è sconvolgente quanto si legge sui giornali ogni domenica mattina".

Tredici pezzi, tra cui la nuova versione "mastriniana" di 'Children', un brano icona della musica mondiale degli anni 90, ribattezzato dall'autore 'Children's Love', perchè rivisto nella parte pianistica, con l'inserimento di virtuosismi e con la sovrapposizione del brano 'Love'.

Ma questo non basta e l'autore si mette in gioco nuovamente con 'Tiè', un brano suonato con le corna per scongiurare tutti i mali che il numero 13, appunto quello dell'anno in corso, come da tradizione, porta con sé.

Tra gli altri pezzi 'Baba Yaga', che descrive una vecchia strega, 'Nuvole', che ricorda un quadro naturale del cielo anglosassone e 'L'aquilone', ispirato al film 'Il cacciatore di aquiloni'. E ancora 'Carezze', un vero e proprio inno a tutte quelle carezze che riceviamo quotidianamente senza accorgercene, presi dalla frenesia della vita quotidiana, 'Nostalgia', che ci porta un po' di saudade del Sud America e 'Fiori di Hong Kong', un tappeto sonoro a suggestive immagini girate in Asia.

"Pensare di essere partito tre anni fa – racconta Mastrini -, con questa sperimentazione della musica al contrario, da Colle San Paolo, piccolo borgo dove abito, con nove spettatori nel primissimo concerto e trovarmi adesso in grandi metropoli con concerti over booking come l'ultimo nello Shouson Theatre di Hong Kong, è incredibile. In tre anni con 'Fly' ho pubblicato 5 album".

Oramai il pianista al rovescio, rappresenta uno dei nuovi talenti musicali internazionali. Unico scopo delle sue sperimentazioni è quello di trasmettere al pubblico parte della sua anima e del suo amore per la vita e per la natura.

"Francamente è stato tutto molto rapido – prosegue il pianista - tanto da non rendermene conto. L'unica cosa che è rimasta è la tensione prima di salire sul palco, quasi una tortura prima di esibirmi, che diventa un piacere alla fine del concerto, quando vedo tutto il pubblico in piedi che mi applaude".

*Ufficio Stampa: GIOVANNA CAMPOSEO*

*ufficiostampa@mauriziomastrini.com - 338 1660313*

*www.mauriziomastrini.com*